

Piemontech

INNOVAZIONE

I compiti delle vacanze in una app

Usophy si allea con Hoepli nella formazione online e diventa la prima libreria non fiction italiana Il ceo Gay: «Il nostro catalogo sarà anche in inglese»

D

a quest'anno in poi i compiti delle vacanze non occuperanno più spazio nello zaino dell'estate. Perché tra pinne e boccagli, occhiali e creme solari, spunta una piattaforma made in Torino piuttosto «leggera»: per consultarla bastano password e username e un tablet. Ma la app contiene un'intera biblioteca universitaria, — da questa settimana — il primo catalogo italiano di libri no-fiction. Con l'accordo siglato giovedì scorso con la casa editrice Hoepli, la startup torinese Usophy porta nella sua libreria digitale altri mille titoli. E si trova catapultata in testa alla classifica delle librerie digitali per testi scolastici e universitari.

In pratica lo studente che vorrà avere a portata di click quattromila libri non dovrà fare altro che abbonarsi a 10 euro al mese sulla piattaforma di Usophy. Proprio come farebbe con Netflix o Spotify. Solo che al posto di musica e canzoni troverà tutto il corredo digitale dei «compiti delle vacanze», tutto consultabile

online. «In meno di un anno di vita abbiamo siglato 25 accordi commerciali e creato una piattaforma da 4 mila testi — spiega Loris Gay, ceo di Usophy—. Difficile non trovare il libro adatto alle esigenze dello studente come del professionista». Nella biblioteca del sapere fatta di bit ci sono

manuali, testi universitari e saggi delle scuderie di Pearson, Springer, Utet Deagostini, Erickson e adesso anche Hoepli. Tutte le discipline, tecniche e umanistiche, sono incluse. «Il nostro obiettivo è quello di creare una libreria per gli studenti a prezzi accessibili e facile da consultare.

Intendiamo procedere di questo passo anche con i testi in tedesco e in inglese».

La società fondata da Loris Gay e Chris Pinteà ha ottenuto investimenti per la crescita da **Lifft**, il veicolo di investimento in startup nato dall'alleanza tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, ed è

ancora sotto la lente di una larga platea di investitori che vogliono scommettere sul ricco business della formazione online. Ma nei piani dei giovani startupper torinesi, 24 anni Gay, 21 Pinteà, non c'è una exit milionaria, quanto continuare a gestire un business che ha ampie potenzialità di sviluppo. «Ce ne siamo accorti durante il lockdown collaborando con l'Università telematica Pegaso. Gli studenti digitali crescono del 10% l'anno. Nel 2020 l'aumento è stato del 20%. Solo in Italia ci sono 100 mila studenti digitali, pochi anni fa erano appena 30 mila». L'offerta formativa online basata su una piattaforma concepita come una Netflix della cultura è una novità per il mercato italiano. E Usophy è riuscita, grazie anche agli accordi siglati con le Università, ad avere più di diecimila abbonati. «Un traguardo per noi molto significativo. Abbiamo debuttato sul mercato a ottobre scorso e ci sia-

mo subito resi conto di aver intrapreso il cammino giusto». Il prossimo step? «Continuare a fare crescere la nostra libreria, con un occhio puntato anche al self publishing di saggistica e di ricerche universitarie».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



Biblioteca online

La società di Gay e Pinteà è stata finanziata da **Lifft**, il veicolo finanziario di Compagnia di San Paolo

● Loris Gay, classe 1996, Co-Founder & CEO di Usophy

● La startup è nata all'interno di I3P, l'incubatore del Politecnico di Torino

● L'obiettivo è diventare la Netflix dei libri scolastici e universitari

● Nella libreria digitale della società ci sono più di 4 mila testi



